

Cuneo, 14 luglio 2010

COMUNICATO STAMPA

In Italia i premi Rc auto più cari d'Europa: + 58,1% rispetto a media Ue. Dal 2007 rincari del 12,5%

I Carrozzeri di Confartigianato chiedono modifiche al Codice delle Assicurazioni

A più di tre anni dalla sua entrata in vigore, avvenuta nel febbraio 2007, la procedura di risarcimento diretto del danno in caso di incidente automobilistico (cioè l'obbligo di richiedere l'indennizzo alla propria assicurazione) prevista dal Codice delle Assicurazioni Private ha fallito l'obiettivo di ridurre i prezzi delle polizze RC Auto.

In Italia i premi Rc auto sono più cari del 58,1% rispetto alla media dei principali paesi dell'area euro. Da febbraio 2007 a maggio 2010 si sono registrati aumenti del 12,5% dei prezzi delle assicurazioni dei mezzi di trasporto, il 3,6% in più rispetto alla media dei paesi dell'area euro.

Nei soli 12 mesi da maggio 2009 a maggio 2010 i rincari nel nostro paese sono stati del 7,3%, a fronte del + 5,2% registrato nell'area euro. In pratica, le famiglie italiane hanno speso 388 milioni in più rispetto alla media europea. Come se non bastasse, i tempi di liquidazione dei danni si sono allungati.

“Se i premi Rc auto sono i più alti d'Europa, le tariffe orarie di riparazione delle carrozzerie sono invece le più basse tra quelle dei Paesi Ue. – commenta Gian Franco Canavesio, rappresentante provinciale carrozzeri di Confartigianato Cuneo – Sul costo complessivo del sinistro, la riparazione incide per il 10% e, di questa percentuale, il 60% è imputabile al prezzo dei ricambi, mentre il 40% riguarda la manodopera.”

Il fenomeno viene denunciato dalle Associazioni dei carrozzeri di Confartigianato, unitamente a Cna e Casartigiani, che sollecitano la presentazione di un disegno di legge per modificare l'attuale sistema del risarcimento diretto previsto dal Codice delle Assicurazioni Private.

“Chiediamo – spiega Canavesio – che i cittadini siano liberi di scegliere la procedura del risarcimento diretto, sia nella fase giudiziale che in quella stragiudiziale, oppure di richiedere l'indennizzo all'assicurazione del responsabile del danno. Inoltre sollecitiamo l'abolizione del cosiddetto risarcimento 'in forma specifica' che permette di ottenere la riparazione gratuita del veicolo attraverso officine convenzionate con la propria compagnia.”

Le norme sollecitate dai Carrozzeri di Confartigianato eviterebbero il rischio che si concretizzi un abuso di posizione dominante da parte delle assicurazioni.

“Riteniamo infatti – illustra Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – che non sia corretto il fatto che oggi le compagnie assicurative decidano le tariffe delle polizze RC auto, possano imporre da chi far riparare il veicolo incidentato, condizionano l'importo del risarcimento, condizionano le tariffe orarie che devono applicare le officine e intervengano nella determinazione dei tempi di riparazione. Tutto ciò è in contrasto con i principi di libero mercato e di libera concorrenza tra le imprese di autoriparazione, con il rischio anche di una mancanza di tutela dei diritti dell'assicurato dal punto di vista della qualità ed affidabilità della riparazione, elementi indispensabili ai fini della sicurezza stradale.”

Le storture del sistema del risarcimento diretto sono dimostrate anche dalle numerose denunce presentate dall'Isvap (l'organo di controllo delle assicurazioni) all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dal crescente numero di multe che l'ISVAP ha comminato alle

compagnie di assicurazione per accertata scorrettezza nei procedimenti liquidativi e della maggior frequenza dei casi di contenzioso.

“Non dobbiamo peraltro dimenticare – conclude il presidente Massimino – che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 180/2009 e l’ordinanza n. 154 del 26 aprile 2010, si è espressa a favore della “facoltatività” del sistema di risarcimento diretto dei danni in caso di incidente automobilistico.”

I Carrozzeri di Confartigianato, unitamente Cna e Casartigiani, hanno quindi chiesto al Sottosegretario allo Sviluppo Economico Stefano Saglia l’apertura di un tavolo politico e tecnico che coinvolga i rappresentanti di assicurazioni, carrozzerie, consumatori, periti per promuovere una reale competizione del mercato assicurativo e favorire la cultura della qualità e della sicurezza nel mercato della riparazione.

DATI

Dinamica indice dei prezzi delle assicurazioni dei mezzi di trasporto

periodo del risarcimento diretto: febbraio 2007-maggio 2010 -
var. %

	febbraio 2007- maggio 2010	maggio 2009/ maggio 2010
Area euro	8,9	5,2
Germania	9,0	5,6
Spagna	5,7	2,2
Francia	10,5	7,6
Italia	12,5	7,3
Differenza Italia-area euro	3,6	2,1

Elaborazioni Confartigianato, Cna, Casartigiani su dati Eurostat

Premio medio RC Auto euro

paese	livello
Italia	407
Germania	222
Francia	172
Spagna	229

fonte: Isvap

LE CIFRE DEL MERCATO ASSICURATIVO E DELLE IMPRESE DI RIPARAZIONE

Imprese di carrozzerie in Italia: 18.000

Media addetti per unità produttiva: 3,5

Veicoli assicurati in Italia: 44 milioni

Sinistri nel 2008: 3.975.975 (tasso di sinistrosità = 8,5%)

Spesa delle famiglie italiane per assicurazione mezzi trasporto nel 2008: 940 miliardi euro (pari a 1,2% del Pil)

Raccolta premi RC Auto nel 2008: 17,6 miliardi euro

Costo medio dei sinistri nel 2008: 4.000 euro (1.700 euro per sinistri che non hanno causato danni fisici)

Risarcimenti corrisposti nel 2007: 14,8 miliardi euro